

FCAP220531BZ

APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

Gli affidamenti diretti di forniture, servizi e lavori nella Provincia autonoma di Bolzano

Dopo i Decreti “Semplificazioni” e le ulteriori novità. Con focus operativo su qualificazione degli operatori economici e contenuti della determina di aggiudicazione il corso si svolgerà nel pieno rispetto delle misure sanitarie previste dalla normativa emergenziale

Sede: Bolzano, Four Points Sheraton - Via Bruno Buozzi, 35 Tel. 0471 1950000

Data: Martedì 31 maggio 2022

Orario: ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.00

DESCRIZIONE

Il corso esamina le recenti e importanti novità in materia di affidamenti pubblici, evidenziando soluzioni e prassi operative in grado di tutelare RUP e dirigenti delle stazioni appaltanti, anche alla luce della prassi e giurisprudenza più significativa.

Particolare attenzione sarà riservata al processo di digitalizzazione delle procedure (D.M. n. 148/2021), con un focus sui mercati elettronici.

Valido ai fini della formazione continua del RUP

Art. 6 Deliberazione di Giunta Provinciale n. 850/2019

e Decreto ACP n. 5/2022 (Programma annuale di formazione)

- Macroarea “Procedure di appalto di lavori, forniture o servizi sopra o sotto soglia UE

compresi gli affidamenti diretti”

- Macroarea “Aspetti tecnici e/o giuridici nella fase di esecuzione dei contratti di appalto pubblici

di lavori, forniture e servizi”

- Macroarea “Controllo dei requisiti di ordine generale o speciale dei concorrenti”

- Macroarea "Criteri ambientali minimi (CAM)"

- Macroarea "Norme in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, trasparenza e privacy
nel settore dei contratti pubblici"

- Macroarea "Norme in materia di appalti nell'ambito del PNRR"

Prossimi appuntamenti

La disciplina delle procedure negoziate nella Provincia autonoma di Bolzano

Bolzano, Four Points by Sheraton, martedì 7 giugno 2022

ACCREDITAMENTI

Il corso è stato accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Bolzano: 4 crediti formativi

DESTINATARI

- RUP, dirigenti e funzionari di stazioni appaltanti.
- Fornitori e prestatori di servizi della P.A.
- Liberi professionisti interessati alla materia.

PROGRAMMA

Gli affidamenti diretti: le "nuove" disposizioni statali applicabili

- Gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 23/2022: l'applicazione del Decreto "Semplificazioni" (D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020).
- L'affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici.
- I pareri del MIT sugli affidamenti diretti.

- Le semplificazioni conseguenti.

- Riflessioni sulla perdurante validità delle Linee guida provinciali sugli affidamenti diretti e del Vademecum appalti.

- Soglie e numero di operatori da inviare in caso di affidamenti diretti di:
 - servizi e forniture;

 - servizi tecnici;

 - lavori.

Il criterio di rotazione e gli altri principi applicabili agli affidamenti diretti

- I principi applicabili agli affidamenti diretti.

- Gli ulteriori principi applicabili.

- L'importanza del principio di qualità delle prestazioni.

- Le Linee guida provinciali sulla rotazione.

- Le deroghe alla rotazione.

Le caratteristiche di un affidamento diretto

- L'invito del Decreto "Semplificazioni" all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici.

- I preventivi: contenuto della richiesta e modalità di acquisizione.

- L'assenza di un vero e proprio criterio di valutazione.

- Le modalità di comparazione dei preventivi: solo prezzo, ovvero caratteristiche migliorative.

Gli elementi costitutivi della richiesta di preventivo/offerta: parte tecnica

- La costruzione della richiesta di un preventivo/offerta in un affidamento diretto (parte tecnica).
- La necessaria definizione delle specifiche tecniche minime.
- La gestione delle penali nei micro affidamenti.
- Le eventuali caratteristiche migliorative delle offerte.
- La relazione progettuale, anche semplificata, prevista dalle Linee guida provinciali.
- I criteri minimi ambientali (CAM).
- Il calcolo del valore stimato dell'affidamento e la richiesta dello sconto.

Gli elementi costitutivi della richiesta di preventivo/offerta: i requisiti di partecipazione

- La costruzione della richiesta di un preventivo/offerta in un affidamento diretto (requisiti di partecipazione).
- L'importanza della qualificazione degli operatori economici (art. 1, co. 2, lett. a), Legge n. 120/2020).
- Le novità sull'art. 80 del Codice dei contratti dlgs 50/2016 e sulle dichiarazioni degli operatori economici.
- Il favor della Legge n. 120/2020 per la qualificazione sulla base della capacità tecnico-professionale.
- Focus: costruzione dei requisiti di capacità tecnico-professionale in un affidamento diretto.

L'individuazione degli operatori economici

- Le diverse modalità di svolgimento dell'indagine di mercato.
- La scelta della modalità più opportuna in base al caso specifico.
- L'esecuzione in via di urgenza, prima della sottoscrizione del contratto, in base alla normativa statale.

Il contenuto dei preventivi/offerta

- Il preventivo/offerta dell'impresa.
- Le dichiarazioni dell'impresa.

La disciplina del subappalto dal 1° novembre 2021

- Il subappalto negli affidamenti diretti.
- I limiti ex lege e i limiti discrezionali.
- La possibilità di escludere il subappalto.

Il controllo sul possesso dei requisiti di partecipazione e la determina di aggiudicazione

- Le forme semplificate di controllo negli affidamenti diretti.
- Il controllo sui requisiti speciali di partecipazione.

- La determina di aggiudicazione.
- La verifica di congruità del prezzo.
- Focus: definizione dei contenuti della determina di affidamento diretto.

I termini di conclusione della procedura di affidamento

- I termini per la conclusione dell'affidamento.
- Conseguenze in caso di mancato rispetto.

La sottoscrizione del contratto e gli adempimenti in tema di trasparenza

- Lo scambio di lettere commerciali.
- Gli adempimenti in tema di trasparenza.
- La post-informazione.

Gli appalti PNRR e PNC e l'aggregazione degli acquisti: profili essenziali

- Le modalità di gestione degli affidamenti PNRR e PNC.
- L'autonomia dei Comuni non capoluogo di provincia.
- La disciplina degli appalti PNRR e PNC (D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021): gli adempimenti in tema di affidamenti diretti.

Proroghe e rinnovi degli affidamenti diretti

- La proroga del termine di ultimazione della prestazione.
- La proroga tecnica.
- I rinnovi.

I controlli sulla fase di esecuzione

- L'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti relativi alla fase di esecuzione.
- La conformità della prestazione alle regole dell'arte e al contratto.
- I pagamenti.
- La necessità di "collaudare" gli affidamenti diretti.

Le modifiche ai contratti

- Le modifiche in caso di affidamenti diretti.
- La verifica dei presupposti delle modifiche.
- Le conseguenze in caso di varianti in assenza di modifiche.
- Le cd. varianti entro il quinto d'obbligo.

QUOTA ISCRIZIONE + SCONTI

€ 460,00 + IVA se dovuta*

* Se la fattura è intestata ad Ente Pubblico, la quota è esente IVA, ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 633/72 (e successive modificazioni).

	Iscrizioni entro il 16/05/2022	Iscrizioni dopo il 16/05/2022
Piccoli Comuni	€ 200,00	€ 200,00
Clienti abbonati a www.appaltiecontratti.it	€ 400,00	€ 400,00
Clienti abbonati a www.formularioappalti.it	€ 400,00	€ 400,00
Clienti abbonati a sistema pa - area appalti contratti e servizi pubblici	€ 400,00	€ 400,00
Clienti abbonati a Rivista "Appalti & Contratti"	€ 400,00	€ 400,00
Clienti abbonati a Rivista "Trimestrale degli Appalti"	€ 400,00	€ 400,00
Altri Clienti	€ 400,00	€ 460,00

LA QUOTA COMPRENDE:

La quota comprende: accesso alla sala lavori, materiale didattico, coffe-break, colazione di lavoro e accesso gratuito per 30 giorni al servizio internet "www.appaltiecontratti.it".

NOTE

I corsi / seminari / convegni a catalogo non sono configurabili come appalti di servizi. Pertanto per il loro acquisto non è necessario richiedere il CIG. Si veda paragrafo 3.9 della Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011.

La formazione in materia di appalti e contratti pubblici, se prevista dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione del singolo Ente, non è soggetta al tetto di spesa definito dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010. Si tratta infatti di formazione obbligatoria prevista dalla Legge n. 190/2012 (cfr. Corte dei conti: sez. reg.le di controllo Emilia Romagna n. 276/2013; sez. reg.le di controllo Liguria n. 75/2013; sez. reg.le di controllo Lombardia n. 116/2011)